

BUONA PRATICA – SCUOLA PRIMARIA N.1

TITOLO: lavoro a **CLASSI APERTE**

CLASSE: sperimentato in tutte le classi dalla PRIMA alla QUINTA (Scuola Primaria)

DISCIPLINE: applicabile a tutte le discipline anche per lavori interdisciplinari in collaborazione con le insegnanti del team

DURATA: una settimana ogni tre mesi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: quelli della programmazione educativa – didattica annuale di ogni disciplina.

ATTIVITA' e ARTICOLAZIONE del percorso: gli alunni della stessa classe (es: classe III) iscritti in sezioni diverse (es: A e B) vengono mescolati secondo criteri stabiliti dalle insegnanti e/o dagli alunni.

L'orario di classe resta sostanzialmente quello della settimana eccetto piccole modifiche organizzative.

Gli alunni si ritrovano in classe quindi con compagni della stessa sezione e con altri dell'altra sezione.

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO:

- apprendimento cooperativo
- circle time
- tutoring
- didattica laboratoriale
- discussioni, ragionamenti condivisi, dialogo, confronto
- attività che accrescono la fiducia nelle proprie capacità
- attività che fanno apprezzare le capacità altrui
- attività che favoriscono scambio di idee e opinioni
- attività che favoriscono la scoperta di nuovi aspetti del carattere: spirito di collaborazione, superamento di frustrazioni...
- autovalutazione

STRUMENTI DI DIDATTICA :

- gare
- giochi a squadre e/o a coppie
- uscite didattiche
- schede
- schemi
- cartelloni di sintesi
- visione di film/ documentari
- attività di ricerca
- interrogazioni di gruppo
- verifiche scritte e orali di gruppo

RUOLO DELL'INSEGNANTE:

Proporre attività interessanti, diverse dal solito, giochi, da svolgere in coppia, in gruppo, a squadre. Osservare comportamenti ,reazioni, aspetti del carattere dei singoli alunni, sollecitati da nuovi compagni, nuove attività, nuovi ambienti (uscite didattiche, sala lettura, biblioteca)

DOCUMENTAZIONE: foto, cartelloni, realizzazione di libri da storie scritte dai bambini presso Laboratorio IDEALAB (Castelplanio)

BUONA PRATICA - SCUOLA PRIMARIA N.2

TITOLO: **MAESTRI PER UN GIORNO**

CLASSE: sperimentato in classe III (a.s.2009/'10),IV (a.s.2010/'11), V (a.s.2011/'12) del precedente ciclo

NUMERO ALUNNI: 15 per classe

DISCIPLINE: italiano

DURATA PERCORSO: una settimana ogni tre mesi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COINVOLTI: Consolidamento regole ortografiche, elementi di morfologia e sintassi; presentazione, spiegazione della FIABA.

ATTIVITA' e ARTICOLAZIONE del PERCORSO

(CONSOLIDAMENTO REGOLE ORTOGRAFICHE, MORFOLOGIA, SINTASSI.)

Gli alunni vengono divisi in gruppi di 3 massimo 4 persone per gruppo (i gruppi possono essere costituiti dall'insegnante o a piacere dai bambini). Ad ogni gruppo viene assegnato un ARGOMENTO (es: i nomi.....il verbo....frase minima ed espansioni....),gli alunni autonomamente:

- 1) organizzano con schemi, disegni, schede, il ripasso della parte teorica dell'argomento assegnato, da proporre ai compagni al posto dell'insegnante (gli alunni sono in cattedra, usano la lavagna, spiegano, richiamano all'attenzione chi si distrae, correggono gli esercizi scritti, mettono i voti.....proprio come dei veri maestri)
- 2) inventano esercizi collettivi- guidati ed individuali da sottoporre ai compagni.
- 3) assegnano compiti.

PRESENTAZIONE, SPIEGAZIONE DELLA FIABA.

L'insegnante ha lasciato liberi i bambini di scegliere con chi lavorare. Ogni gruppo, formato da 5 bambini, ha presentato all'insegnante, nei tempi stabiliti insieme alla classe, il PROGETTO del lavoro da realizzare.

Ogni gruppo ha stabilito IN QUALE GIORNO presentare il lavoro.

Ogni gruppo ha scelto al suo interno un CAPOGRUPPO che teneva " le fila" del lavoro e si relazionava con l'insegnante per chiarimenti e conferme.

Ogni gruppo si è preoccupato di richiedere e far portare a scuola ai compagni, facendolo scrivere sul diario, il MATERIALE occorrente per l'attività(es: riviste, personaggi da ritagliare dai giornalini, indumenti, oggetti vari....)

Nel giorno stabilito, il gruppo ha presentato il testo narrativo della FIABA ai compagni secondo il progetto presentato.

Ad esempio:

- ✓ un gruppo ha proposto ai compagni di DRAMMATIZZARE la fiaba di Cappuccetto Rosso, lavorando prima su come caratterizzare i personaggi ("la mamma" indossava un grembiolino, il cacciatore aveva un fucile giocattolo, alcuni bambini ,con il mimo, interpretavano gli alberi, altri i fiori...), definire gli spazi (eravamo in sala lettura, non in classe), provare le parti da recitare, inventate al momento...
- ✓ un altro gruppo ha proposto una RICERCA sulle caratteristiche dei protagonisti, antagonisti, elementi magici, luoghi delle fiabe più conosciute e lavori di gruppo per realizzare cartelloni illustrativi.
- ✓ un altro gruppo ancora ha proposto la LETTURA ESPRESSIVA e DIALOGATA della fiaba di CENERENTOLA
- ✓ un altro ancora la RISCrittURA della fiaba di BIANCANEVE cambiando le caratteristiche dei personaggi
- ✓ un ultimo gruppo HA DETTATO appunti riguardanti la fiaba e ha proposto ai compagni di INVENTARE una fiaba moderna.

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

- strategie per una conoscenza metacognitiva
- apprendimento cooperativo
- didattica laboratoriale
- discussioni, ragionamento condiviso, dialogo, confronto.
- compiti ed attività che accrescono la fiducia nelle proprie capacità

STRUMENTI DI DIDATTICA/ VALUTAZIONE

- schemi
- schede
- progetti
- cartelloni di sintesi
- drammatizzazione
- attività di ricerca
- autovalutazione
- interrogazioni
- esercizi scritti
- approvazione dei compagni

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Supervisore
Consigliere

DOCUMENTAZIONE:

Foto
Cartelloni
Testi scritti